



## L'Editoriale di Padre Giovanni

**MARIA MADRE DEI NOSTRI TEMPI**  
**N**el corso dei secoli moltissime sono state le lodi intesuse nei riguardi di Maria, ed anche oggi è forte l'attaccamento che il popolo cristiano ha nei confronti della Beata Vergine, riconoscendole il ruolo di madre che protegge ed accompagna i suoi figli negli eventi che la vita ci presenta, non dubitando mai della sua continua e materna protezione.

Senz'alcun dubbio Maria, come la descrive il Concilio Ecumenico Vat. II, è, e rimane, esempio fulgido di fiducia e fedeltà alla missione che il Padre le ha affidato. Ella, infatti, è per tutti i credenti l'esempio più grande di chi pone in qualcuno la propria esistenza.

Niente pubblicità, come nei sacramenti, i quali producono grandi doni senza manifestazioni eclatanti così è stata la sua donazione a Dio.

Ragazza del villaggio che come tante altre vive nella semplicità, e con semplicità ha pronunciato il più grande Sì della storia, rispondendo al sì di Dio pronunciato nella creazione e divenendo per i credenti il Modello del cammino verso la fiducia totale al Padre. Donazione fatta di passiva disponibilità ed attiva prontezza, manifestata sin da principio quando, nella domanda "Com'è possibile..." manifesta l'attesa di vivere ciò che Dio le stava chiedendo, consapevole che quel sì le avrebbe procurato innumerevoli dolori e sofferenze, ma avrebbe aperto la sua maternità ad una progenie sconfinata di figli che avrebbero creduto nel Figlio.

Segue a pag. 4...

## CON IL CUORE DI PASTORE ANNUNZIAMO LA SPERANZA

**I**n verità in verità vi dico chi non entra dal recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un'altra parte è un ladro e un brigante. Chi invece entra per la porta è il pastore.

re il nostro vescovo e pastore il quale ad immagine del Cristo, che cammina accanto al suo gregge, viene a visitarci, a camminare con noi per tornare a rinvigorirci e nuovamente a spronarci per camminare sulla via

Parola della pace, quella stessa pace che il Cristo ha donato ai suoi discepoli apparendo il giorno della resurrezione, invitandoci a ricercare con assidua carità tutto quello che possiede il gusto della pace e della condivisione.

Giorni di festa, dunque, in cui ognuno di noi è chiamato ad avvicinarsi per sperimentare, attorno al pastore, la gioia dello stare insieme non perdendo mai le caratteristiche che ci distinguono, ma allo stesso tempo cercando sempre tutto quello che ci unisce.

**Padre Giovanni**



Mons. Marra durante l'ultima visita a S. Stefano Medio

Le parole pronunziate dal Cristo cariche di ammonizioni nei confronti di coloro che sono chiamati a guidare il gregge che il Signore affida, contengono tutta l'ansia pastorale di un padre che ha sempre a cuore la vita dei figli.

Un'ansia, questa, che nasce da chi ha avuto il grande amore di donare la vita del Figlio primogenito per la salvezza di tutti i fratelli.

Con questa consapevolezza le nostre comunità si preparano ad accoglie-

che è Cristo stesso. Egli, come il Cristo, viene a spezzare la Parola in virtù del suo essere continuatore del ministero apostolico e come gli apostoli spezza il pane della comunione e quello della carità.

Non due pani differenti ma manifestazioni differenti dell'unica realtà che è Cristo che si manifesta nei segni eucaristici ed in quelli apparentemente diversi che sono i nostri fratelli che vivono accanto a noi. Egli, viene a portarci la

Il programma della visita pastorale dell'Arcivescovo a pag. 3

**IN QUESTO NUMERO:**

**Messaggi e pensieri per la mamma** Pagina 2  
\*\*\*

**Pasqua 2002, il pulpito risorge** Pagina 3  
\*\*\*

**L'inchiesta - La mamma, il mestiere più difficile** Pagina 4

# MESSAGGI E PENSIERI PER LA MAMMA



Una mamma vale un tesoro.  
Angela Arigò

Mamma sei per me come il sole.  
Adriana Amenta

Sei la mamma più gentile e generosa, ti voglio tanto bene.  
Roberta Ansaldo

Mamma ti voglio bene anche quando manchi.  
Giuseppe Costa

La mamma è bella.  
Maria Angela Costantino

Mamma sei dolce come un fiore.  
Fulvia Cubeta

Ti voglio tanto bene e ti vorrei regalare un mazzo di fiori.  
Viviana Galletta

La mia mamma è la più bella di tutte.  
Antonio Guerrera

Mamma ti voglio bene come il mare.  
Giovanni Frassica

Mamma ti voglio bene sempre, perché mi fai tante coccole.  
Giovanna La Rosa

Mamma se manchi tu manca la vita.  
Giovanni La Spada

Mamma ti voglio bene e per me sei come un fiore profumato.  
Cristian Merlino

Mamma ti voglio tanto bene, sei la mia stella che mi coccola sempre, ti aiuterò sempre.  
Manuela Micari

Cara mamma ti voglio tanto bene perché sei la stella più bella.  
Maria Morabito

Mamma mi sento felice quando mi chiami "amore mio".  
Andrea Oteri

Mamma ti voglio tanto bene, sei la più bella.  
Giuseppe Peditto

Mamma ti voglio tanto bene perché sei la più brava.  
Rosario Placido



# PASQUA 2002, IL PULPITO RISORGE

**S**abato 30 marzo 2002, notte che ha preceduto la Santa Pasqua, nella nostra Chiesa si è assistito al ripristino dell'antico *pergamo*.

Il nostro parroco, padre Giovanni, dopo aver fatto riparare alcuni gradini in legno della scalinata che permette di accedere al suddetto *pergamo* o pulpito, come solitamente è inteso nel termine comune, ha pronunciato la sua omelia destando l'attenzione di tutti i fedeli presenti. Tale gesto ha sicuramente suscitato la meraviglia di qualche giovane che non aveva mai visto un parroco issarsi sul pulpito per dialogare con la sua comunità. Questo discorso, però, non vale per le persone più anziane che ricordano come durante la lunga permanenza (di ben 50 anni!) di padre Gioacchino Marziano, tale pulpito venisse usualmente utilizzato per pronunciare le consuete omelie. Così come lui



**Padre Giovanni immortalato sul pergamo durante l'omelia** molti altri preti, o Monsignorini (i famosi *predicatori*) che, specie in festività solenni, come quella del Santo Patrono, ne declamavano il panegirico. Il pulpito, opera di scuola messinese, risale al sec. XVII. Ideato in marmo policromo ha la forma di un calice e, inoltre, è sovrastato da una corona in legno scolpito e dorato, alla cui sommità è sormontato un globo in legno con croce dipinto di azzurro attraversato da una fascia dorata come la croce. A questo si accede tramite una scala a chiocciola in ferro battuto, eseguita da artigiani

locali del tempo. Questa rivalutazione ha certamente ridato il giusto risalto ad una antica tradizione caduta ormai in disuso.

**Antonio Caponata**

## Il Proverbio

Aprili fa li ciuri e li biddizzi... l'anuri ll'avi lu misi di Maju.

Aprile prepara le gemme e le loro bellezze... l'onore dei fiori lo ha maggio.

## PROGRAMMA VISITAPASTORALE PARROCCHIALE

*Con Cristo Buon Pastore per portare la Speranza*

### Domenica 5 maggio

11.00: Celebrazione a S. Stefano Medio.

18.00: Celebrazione a S. Stefano Briga.

19.30: Riunione Consiglio Pastorale Parrocchiale, Gruppo Liturgico, Caritas, Catechisti a S. Stefano Briga.

### Lunedì 6 maggio

16.30: Visita ammalati a S. Stefano Briga.

18.00: Dialogo col parroco.

19.00: Incontro con i giovani di S. Stefano Briga.

### Martedì 7 maggio

10.00: Incontro con i ragazzi della scuola elementare S. Stefano Briga e S. Stefano Medio.

16.30: Visita ammalati a S. Stefano Medio.

19.00: Incontro operatori pastorali S. Stefano Medio.

20.30: Incontro con i giovani di S. Stefano Medio.

### Mercoledì 8 maggio

16.30: Dialogo con il vescovo aperto a tutti a S. Stefano Medio.

18.00: Dialogo con il vescovo aperto a tutti a S. Stefano Briga.

19.00: Liturgia della parola, come conclusione della visita, a S. Stefano Briga.

Siamo lieti di comunicarvi il nuovo indirizzo internet della nostra parrocchia:

**[www.mariadeigiardini.it](http://www.mariadeigiardini.it)**

Per suggerimenti e consigli alla redazione del mensile

E-mail:

**[ilsicomoro@mariadeigiardini.it](mailto:ilsicomoro@mariadeigiardini.it)**

Vieni, Santo Spirito,  
riempi i cuori dei tuoi  
fedeli e accendi in essi il  
fuoco del tuo amore.

(dalla Sequenza)

...Continua da pag. 1

*Ella si getta nelle braccia di Dio credendo in Lui, così come fece Abramo e tutti coloro che hanno ricevuto l'invito da Dio e si sono fidati, e non come spesso facciamo noi che come Tommaso non crediamo se non vediamo.*

*Nella 2 Cor S. Paolo dice (Dio ama chi dona con gioia), Maria pronunzia il suo Amen fiducioso in Dio, la fede di Maria è come l'anello che indossa la sposa dopo aver pronunziato il suo sì. Un sì che non è solo il frutto della propria capacità, ma la presenza di Dio che la porta ad essere madre. Ma è anche un sì inteso quale atto d'amore nei confronti di Dio.*

*A questo ricordo di Maria vogliamo affidarci scegliendola come Madre e modello nel nostro cammino di cristiani, consapevoli che, come Maria, Dio ricompensa quei servi fedeli che hanno il coraggio di mettere la propria vita nelle sue mani.*

## L'INCHIESTA

# LA MAMMA, IL MESTIERE PIÙ DIFFICILE

**L**a mamma gioisce e ama il proprio figlio già da quando lo sente vivo nel suo grembo e attende la nascita parlando e comunicando con la nuova creatura.

Ogni mamma si preoccupa di non far mancare nulla al proprio figlio: il cibo, gli indumenti, i giocattoli, una casa accogliente, feste di compleanno luccicanti e quant'altro occorra per non farlo sentire di serie B. Ma sono soprattutto le coccole e il calore affettivo che contribuiscono allo sviluppo fisico e psicologico del bambino. E così la mamma spesso considera il figlio come il frutto dei sacrifici, delle ansie vissute giorno per giorno e il bambino è per lei il "suo" bambino, divenendo la sua vita, un

continuo donarsi a lui, a cui riversare tutta se stessa.

Per educare nel migliore dei modi il proprio bimbo non bastano i biscotti, i vestiti alla moda o l'ultimo gioco elettronico, la mamma deve in particolare modo avvicinare il figlio alla fede, non facendolo smarrire nell'anonimato e provare a radicarlo nella grande famiglia della Chiesa. Non è sufficiente, infatti, celebrare i sacramenti del Battesimo, della Prima Comunione, senza aiutare il bambino a crescere nell'esperienza viva della comunità cristiana.

Di fronte alle notizie disastrose che ci riportano i telegiornali, ai problemi presenti nella società, anche nel nostro piccolo ambiente, amare il proprio figlio

vuol dire comunicargli i valori veri della vita, attraverso le piccole cose di tutti i giorni. E se bisogna andare controcorrente e ci si sente deboli rispetto al mondo, noi mamme cristiane perché non mettiamo in comune i nostri problemi? Perché con la guida della comunità ecclesiale non ci aiutiamo nel difficile impegno dell'educazione?

Il mestiere della mamma è certamente il più difficile ma allo stesso tempo è anche il più gratificante. Gli affetti non si possono e non si debbono quantificare perché stanno alla base di una sana crescita che portano il bimbo a capire l'importanza della famiglia.

**Carmela Muscarà**

## La ricetta di Grazia: Spaghetti al cartoccio

**Ingredienti per 4 persone:** A parte, fate cuocere gli spaghetti. Intanto, rivestite una pirofila di carta di alluminio, versate su di essa un filo d'olio e scaldate il forno.

- 400 gr. di spaghetti
- 1 confezione di frutti di mare surgelati
- 1 litro di passata di pomodoro
- 1 manciata di prezzemolo
- olio
- sale quanto basta
- peperoncino quanto basta

Mettete in una pentola il preparato di frutti di mare e fatelo scongelare. Dopo, aggiungetevi il passato di pomodoro e il peperoncino, dosatelo di sale e lasciate il tutto sul fuoco fino alla cottura.

Cotti gli spaghetti, che dovranno essere scolati al dente, unite il sugo e poneteli nella pirofila. Tritate il prezzemolo e spolverizzatelo sugli spaghetti, con insieme un altro filo d'olio. Chiudete il tutto al cartoccio e lasciate cuocere in forno, per 10 minuti. Quindi servite.

*Buon appetito!*

**Grazia Ruggeri**

## I Consigli Utili

Per rendere meno acido l'aceto basta lasciarvi in infusione, per tutta una notte, una mela tagliata a fettine. Il giorno dopo si filtra e si usa normalmente.



Per ravvivare l'oro di anelli e orecchini metteteli in un barattolo di vetro che riempiate con una soluzione di 50 gr. di sapone in scaglie e 5 gr. di bicarbonato disciolti in 1/4 di acqua. Chiudete e scuotete leggermente, poi sciacquate.

Se i vostri bambini hanno riempito finestre e porte con gli adesivi, potrete toglierli facilmente usando dell'aceto bianco. Passateli più volte con un batuffolo imbevuto finché non si staccano.

Per conservare il pangrattato senza che prenda cattivo odore, aggiungete nel barattolo 2 foglie di alloro.

